

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila per tutti i diserbanti; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie totale del vigneto				
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico (2)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione (2) Due interventi all'anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3) Pyraflufen ethyl Acido pelargonico (2) MCPA	(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante (2) Max 3 interventi all'anno come spollonante
		Graminacee	Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	
Allevamento e Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)		Penoxsulam (4)	(4) Impiegabile da marzo a metà luglio
		Dicotiledoni e graminacee	Flazasulfuron (5)	(5) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi (5) Si consiglia, con i formulati che lo permettono, di non superare la dose di 100 g/ha
Allevamento (fino a 2 anni) e produzione		Dicotiledoni e graminacee	Diflufenican (*) (6) Oxyfluorfen (*) (6) Pendimetalin(*) (6) Propizamide (*) (6) (7) Clomazone (8)	(6) In produzione al massimo un intervento tra Pendimetalin, Diflufenican, Oxyfluorfen e Propizamide (7) Solo in produzione (8) Al massimo 1 applicazione
		Dicotiledoni	Isoxaben (8)	(8) A fine inverno fino alla fioritura

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a 1,5/2 m
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Tenuto conto che:

- ☐ al momento è stato individuato nello *Hyalesthes obsoletus* il principale vettore del fitoplasma responsabile del legno nero della vite
- ☐ lo stesso *Hyalesthes obsoletus* sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica
- ☐ l'ortica si sviluppa raramente all'interno dei vigneti, e principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti
- ☐ va complessivamente limitato lo sviluppo dell'ortica in autunno e primavera
- ☐ la presenza dell'ortica non va contrastata con diserbanti o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che lo *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite

si consiglia di gestire il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti ricorrendo:

- ☐ all'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee
- ☐ alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella tabella allegata
- ☐ ad interventi localizzati sulle scoline in presenza di aree infestate da ortica con formulati a base di glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua
- ☐ di intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile